# 1.2\_intro

## Argomenti

- Oggetti
  - tipologie di oggetti
  - creare/nominare un oggetto
  - tipologie di dato
- Operatori
  - matematici
  - relazionali
  - logici

### Oggetti

Tutto quello che possiamo creare in R viene definito oggetto (e.g., numeri, vettori, matrici, funzioni).

```
1 numero = 4; numero
[1] 4

1 vettore = c(1,2,3,4); vettore
[1] 1 2 3 4

1 matrice = matrix(nrow = 2, ncol = 2, data = vettore); matrice

[,1] [,2]
[1,] 1 3
[2,] 2 4
```

#### Funzioni

Tutto quello che facciamo in R è chiamare funzioni su oggetti.

Le funzioni ci permettono di creare e modificare oggetti.

### Creare/nominare oggetti

Gli oggetti si possono creare e tramite il comando <- oppure =

```
1  x1 = 3 # nome = oggetto
2  x1

[1] 3

1  x2 <- 3 # nome <- oggetto
2  x2

[1] 3

1  x1 == x2 # i due oggetti sono identici?
[1] TRUE</pre>
```

Voi potete scegliere il comando che preferite, l'importante è essere consistenti.

# Regole sulla denominazione di oggetti

- Deve iniziare con una lettera e può contenere lettere, numeri, underscore (\_), o punti (.).
- Potrebbe anche iniziare con un punto (.) ma in tal caso non può essere seguito da un numero.

```
1 .3 = 3

Error in 0.3 = 3: invalid (do_set) left-hand side to assignment

1 .x = 3
```

- Non deve contenere caratteri speciali come #, &, \$, ?, etc.
- Non deve essere una parola riservata ovvero quelle parole che sono utilizzate da R con un significato speciale (? reserved).

#### Convenzioni

Ci sono alcuni nomi che non sono proibiti ma sono sconsigliati

```
[1] TRUE
  1 TRUE
[1] TRUE
  1 \quad T == TRUE
[1] TRUE
 1 T = 1; T
[1] 1
 1 \quad T == TRUE
[1] TRUE
 1 \text{ sum}(2,3)
[1] 5
 1 \text{ sum} = 4; \text{ sum}
[1] 4
```

L'uso di "." nei nomi degli oggetti (ad esempio, "my.data") va bene in **R** ma non è consentito in **Python**, dove "." fa parte della sintassi del linguaggio.

Tra i diversi linguaggi, le convenzioni di denominazione per i nomi di variabili più lunghi e composti da più parole privilegiano **snake\_case** (ad esempio, "**my\_data**") o **camelCase** (ad esempio, "**myData**"), e **abbreviazioni** dove appropriato (ad esempio, "**unipdData**" meglio di "university\_of\_padova\_dataset").

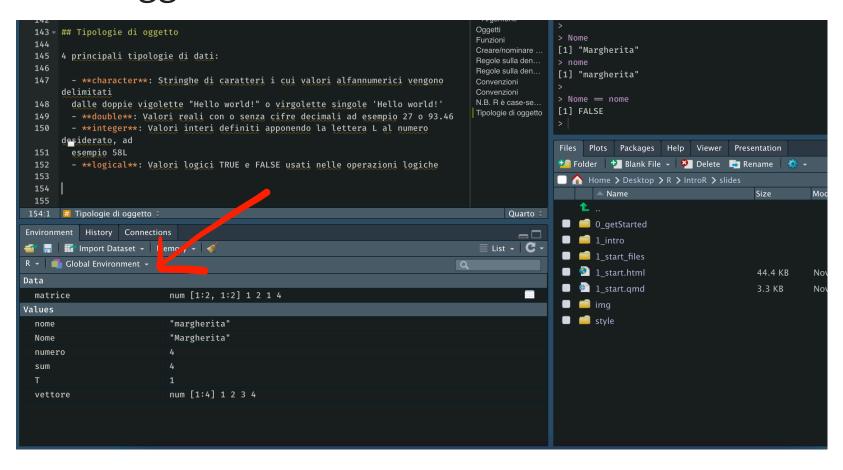
#### R è case-sensitive

```
1 Nome = "Margherita"
2 nome = "margherita"
3
4 Nome
[1] "Margherita"
1 nome
[1] "margherita"

1 Nome == nome
[1] FALSE
```

# Dove vengono salvati gli oggetti?

Di default gli oggetti sono creati nel **global environment** accessibile con ls() o visibile in R Studio con anche alcune informazioni aggiuntive:



### Eliminare oggetti

Possiamo eliminare un oggetto presente nel nostro enviroment attraverso il comando **rm("nomeoggetto")**. E' possibile anche pulire completamente/svuotare il nostro enrivoment attraverso il comando **rm(list = ls())**.

# Tipologie di dato

 character: Stringhe di caratteri i cui valori alfanumerici vengono delimitati dalle doppie vigolette "Hello world!" o virgolette singole 'Hello world!'

#### • numeri:

- double: Valori reali con o senza cifre decimali ad esempio 27 o 93.46
- integer: Valori interi definiti apponendo la lettera L al numero desiderato, ad esempio 58L

## **Operatori Matematici**

Funzione	Cosa fa?	Esempio	Risultato
+	addizione	5.4 + 6.1	11.5
_	sottrazione	9 - 4.3	4.7
*	moltiplicazione	7 * 1.4	9.8
/	divisione	9/3	3
%%	resto	9%%2	1
^	potenza	15 ^ 2	225

Funzione	Cosa fa?	Esempio	Risultato
abs	valore assoluto	abs(-8)	8
sqrt	radice quadrata	sqrt(225)	15
exp	funzione esponenziale	exp(0)	1
log	logaritmo, base e	log(1)	0
round	arrotondamento, intero	round(1.738)	2
round	arrotondamento	round(1.738, 2)	1.74

#### Operazioni Matematiche

L'ordine delle operazioni in R segue le regole della matematica, a meno che non si specifichi un ordine diverso usando le parentesi ( ).

#### Esempi

```
1  # Senza parentesi
2  1 + 2 * 3

[1] 7

1  # Con le parentesi
2  (1 + 2) * 3

[1] 9
```

#### **Operatori Relazionali**

In R è possibile valutare se una data relazione è vera o falsa. R valuterà le proposizioni e ci restituirà il valore **TRUE** se la proposizione è vera oppure **FALSE** se la proposizione è falsa.

Funzione	Nome	Esempio	Risulato
==	uguale	30 == 30	TRUE
!=	diverso	30 != 30	FALSE
>/>=	maggiore/o uguale	30 > 10 30 >= 10	TRUE TRUE
<=</td <td>minore/o uguale</td> <td>30 &lt; 10 10 &lt;= 10</td> <td>FALSE TRUE</td>	minore/o uguale	30 < 10 10 <= 10	FALSE TRUE
%in%	inclusione	10%in%c(1,2,10)	TRUE

#### Non vale solo per i numeri!

```
1 Nome = "Margherita"
2
3 nome = "margherita"
4
5 Nome == nome
```

[1] FALSE

#### PS. Ricordatevi che = è diverso da ==

### **Operatori Logici**

In R è possibile congiungere più relazioni per valutare una desiderata proposizione.

$1 \times = 30$ #Assegnamo a x il valore 30.			
Funzione	Nome	Esempio	Risulato
&	Congiunzione	x>25 &	TRUE
		x<60	
	Disgiunzione	x>25	TRUE
	Inclusiva	x>60	
!	Negazione	! (x<18)	TRUE

#### TRUE equivale a 1 e FALSE a 0

```
1 TRUE == 1
[1] TRUE
 1 TRUE == 2
[1] FALSE
 1 \text{ FALSE} == 0
[1] TRUE
 1 FALSE == 1
[1] FALSE
 1 esempio = c(rep("casa", 4), rep("bottega", 2))
 2 sum(esempio == "casa"); sum(esempio == "bottega")
[1] 4
[1] 2
```

#### Ordine Valutazione Relazioni

Nel valutare le veridicità delle proposizioni R esegue le operazioni nel seguente ordine:

- 1. Operatori matematici (e.g., ^, \*, /, +, -, etc.)
- 2. Operatori relazionali (e.g., <, >, <=, >=, ==, !=)
- 3. Operatori logici (e.g., !, &, |)

In caso di dubbi riguardanti l'ordine di esecuzione delle operazioni, la cosa migliore è utilizzare le parentesi tonde () per disambiguare ogni possibile fraintendimento.

### Facciamo un po' di pratica!

Aprite e tenete aperto questo link: https://etherpad.wikimedia.org/p/arca-corsoR

